

L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



**AUTODEMOLIZIONE
DAL SASSO MARIANO**
Via Cotorossi, 3 - Tel. 0444.357040
Il Proponente: 36050 Bolzano Vicentino (VI)
C.F. DLS MRN 54H06 H829F
Partita Iva 01585000241

Dal Sasso Mariano

**Provincia di Vicenza
Comune di Bolzano Vicentino**

DAL SASSO MARIANO

Via Cotorossi, 3 - 36050 BOLZANO VICENTINO
Tel. 0444 357040 - C.F. DLS MRN 54H06 H829F
e P.IVA N.01585000241

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art. 20 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art.13 L.R. N. 4/16)

ai fini del

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA DAL SASSO MARIANO

sito in:

Comune di BOLZANO VICENTINO, Via Cotorossi, n. 3

Relazione tecnica

A

elaborato:

data: **Novembre 2016**

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA
Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16)

AI FINI DEL

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA DAL SASSO MARIANO

sito in

Comune di BOLZANO VICENTINO, Via Cotorossi, 3

- INDICE DELLA RELAZIONE -

0. PREMESSA.....	1
1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO (DI RECUPERO) ESISTENTI	3
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA	3
1.2 ATTIVITÀ, POTENZIALITÀ E CAPACITÀ DI STOCCAGGIO DELL'IMPIANTO.....	4
1.3 ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	6
1.4 IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE.....	9
2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	12
<i>Suolo - sottosuolo - acque sotterranee</i>	12
<i>Idrografia - acque superficiali</i>	13
<i>Atmosfera</i>	14
<i>Clima acustico</i>	14
<i>Attività socio produttive</i>	15
<i>Viabilità - Traffico e trasporti</i>	15
<i>Paesaggio</i>	18
<i>Vegetazione - flora - fauna</i>	18
<i>Salute pubblica</i>	19
<i>Interventi ulteriori di mitigazione ambientale proposti</i>	20
3. CONCLUSIONI.....	21

ALLEGATI:

Allegato 1: *Autorizzazione all'esercizio N. Reg 096/Suolo Rifiuti/2007, Prot. N. 42762 del 25/06/2007 rilasciata dalla Provincia di Vicenza.*

Allegato 2: *Rapporto di prova n° 16LA02850 del 28/10/2016 emesso dal laboratorio SOVECO s.r.l. per l'analisi delle acque di scarico (meteoriche di dilavamento trattate).*

Allegato 3: *Certificato di agibilità (richiesta presentata allo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Bolzano Vicentino).*

Allegato 4: *Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio Prot. 0003984 del 04/03/2013 (Rif. pratica VV.F. n. 36375).*

0. PREMESSA

La ditta Dal Sasso Mariano è titolare di un impianto di autodemolizione sito in Via Cotorossi, n. 3 in Comune di Bolzano Vicentino, autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. 096/Suolo Rifiuti/2007 del 25/06/2007.

Un impianto di autodemolizione è di fatto anche un impianto di recupero di rifiuti pericolosi (veicoli fuori uso da bonificare) e pertanto rientra al punto 7, lett. z.a) *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la *“verifica di assoggettabilità a V.I.A.” (screening)* ai sensi della Parte II della norma medesima.

L'impianto di Dal Sasso Mariano, in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A. o di screening. Con l'entrata in vigore della *“nuova”* Legge Regionale in materia di V.I.A. (L.R. N. 4 del 18/02/2016) è stato istituito l'obbligo di assoggettamento alle pertinenti procedure di V.I.A. in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) e che rientrino attualmente nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. 4/16).

Il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Dal Sasso Mariano, in scadenza al 30/06/2017, rientra nella casistica di cui all'art. 13 della L.R. 4/16, risultando pertanto necessario attivare una procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016. Nel caso di meri rinnovi di autorizzazioni/concessioni senza nuove opere o modifiche significative (come nel caso in oggetto), la D.G.R.V. N. 1020/2016 prevede che venga attivata la pertinente procedura di V.I.A. contestualmente all'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo/concessione, presentando all'Autorità competente (la Provincia di Vicenza) idonea documentazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, dati tecnici e notizie relative alle attività svolte, dimensioni strutture, flussi di input/output, etc.;
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso;
- la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- le misure di mitigazione adottate;
- le proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

Con queste premesse, Dal Sasso Mariano ha affidato allo scrivente Studio l'incarico professionale per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 4/16 e dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/16, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione in essere.

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO (DI RECUPERO) ESISTENTI

1.1 Inquadramento territoriale dell'area

L'impianto di autodemolizione di Dal Sasso trovasi in località Baracchino, in Comune di Bolzano Vicentino, al civico n. 3 di Via Cotorossi, in una lottizzazione produttiva interclusa tra la S.S. 53 "Postumia" a nord e la linea ferroviaria VI-TV a sud (vedasi inquadramento territoriale argomento della *Tavola CI*).

La ditta si colloca in un'area urbanizzata, catastalmente censita in Comune di Bolzano Vicentino, al Foglio n. 18, mappale n. 220 (vedasi estratto catastale riportato nella *Tavola CI*). Con riferimento al vigente P.I. di Bolzano Vicentino (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30/12/2014), l'area ricade all'interno del Piano Particolareggiato PP1 denominato "Cotorossi" a destinazione artigianale-commerciale.

L'impianto si estende su una superficie complessivamente pari a circa 1'100 mq. L'accesso all'impianto avviene dall'area di parcheggio prospiciente Via Cotorossi. L'impianto comprende un'area scoperta di circa 620 mq pavimentata in c.a. (a meno di una fascia di circa 60 mq, a ridosso del confine meridionale con la linea ferroviaria, sistemata a verde e piantumata con siepe arbustiva) e una porzione di capannone avente una superficie coperta di circa 500 mq.

L'area pavimentata di deposito, delimitata sul lato sud da una cordona di contenimento rispetto alla fascia verde perimetrale, è sagomata con pendenze atte a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche (di dilavamento) verso una canaletta grigliata di raccolta e convogliamento posata in corrispondenza dell'impluvio centrale dell'area pavimentata. La canaletta grigliata è allacciata ad un manufatto in c.a. di decantazione-disoleazione interrato, dimensionato e funzionale per la natura e la quantità delle acque da trattare in relazione all'estensione della superficie scolante (capacità complessiva: 8,30 mc corrispondente ad un'altezza di pioggia pari a circa 15 mm insistente sull'area pavimentata). Le acque meteoriche di dilavamento, trattate in continuo, vengono infine scaricate nello scolo consortile tombinato a nord

della lottizzazione, con recapito finale nel Rio Tergola che scorre a circa 500 m a ovest dell'impianto. Nello scolo consortile vengono pure recapitate le acque meteoriche dei pluviali della copertura e le acque meteoriche scolanti dal piazzale antistante l'impianto su cui non insistono depositi, mentre i reflui assimilati a domestici provenienti dai servizi igienici vengono scaricati nella condotta fognaria collegata ad una vasca Imhoff che serve tutte le attività insediate nella lottizzazione.

1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell'impianto

Nel proprio impianto di Bolzano Vicentino in Via Cotorossi, n. 3, Dal Sasso Mariano esercita attività di demolizione di autoveicoli fuori uso - C.E.R. 16 01 04*, autorizzata con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. 096/SUOLO RIFIUTI/2007 del 25/06/2007 (copia in allegato 1).

L'impianto di autodemolizione di Dal Sasso Mariano ha una potenzialità corrispondente ad un conferimento di 700 autoveicoli/anno, con una capacità massima di stoccaggio complessivamente pari a 76 autoveicoli.

La capacità massima di messa in riserva dei rifiuti in ingresso è pari a 11'050 kg di rifiuti pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 04* (n. 13 autoveicoli da bonificare). L'impianto ha una capacità di stoccaggio massima di veicoli messi in sicurezza pari a 63 unità (accatastate al massimo su 3 livelli), corrispondente a circa 44'100 kg di rifiuti non pericolosi identificati dal C.E.R. 16 01 06.

Considerando tutti i depositi di rifiuti in ingresso e di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 83'260 Kg di rifiuti, di cui 17'460 Kg di rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo dei quantitativi massimi (inalterati) di rifiuti stoccabili presso l'impianto di Dal Sasso Mariano sito in Comune di Bolzano Vicentino in Via Cotorossi, n. 3.

1 - Rifiuti accettabili all'impianto:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Peso (Kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento)	13 auto	11'050 Kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (PERICOLOSI)			13 auto	11'050 Kg		

2 - Rifiuti prodotti da operazioni di demolizione / smontaggio / recupero di autoveicoli:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (Kg)
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	Reflui di lavaggio e colaticci	/	1'000
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		/	1'800
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel		/	490
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		/	490
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		/	25
16.01.03	Pneumatici fuori uso		/	500
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)		63 auto	44'100
16.01.07*	Filtri dell'olio		/	200
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		/	5
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		/	50
16.01.13*	Liquidi per freni		/	150
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose	Liquidi antigelo e lavavetri	/	1'000
16.01.17	Metalli ferrosi		/	10'000
16.01.18	Metalli non ferrosi		/	500
16.01.19	Plastica		/	100
16.01.20	Vetri e parabrezza		/	200
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli	/	10'000
16.06.01*	Batterie al piombo		/	1'250
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*).		/	300
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*	Liquidi tergovetro	/	50
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			/////	65'800
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			/////	6'410

1.3 Organizzazione dell'impianto

L'impianto di autodemolizione di Dal Sasso Mariano è costituito da un piazzale pavimentato in c.a. di 560 mq, destinato al deposito di autoveicoli fuori uso messi in sicurezza, e da una porzione di circa 500 mq di fabbricato artigianale in cui sono ricavati i settori di:

- messa in riserva degli autoveicoli da trattare,
- messa in sicurezza/demolizione/smontaggio,
- stoccaggio rifiuti (esitati dalle suddette operazioni),
- deposito di materiali riutilizzabili e ricambi,
- servizi ad uso esclusivo dell'impianto.

Nell'area operativa interna è presente un bacino grigliato (portante), sul quale sono effettuate tutte le operazioni di messa a secco e bonifica dei veicoli con l'ausilio di un ponte elevatore e di specifiche attrezzature di spillaggio; sempre nel settore operativo viene effettuato lo stoccaggio delle batterie al piombo (in "cargo-pallets" omologati) e dei rifiuti solidi (vetri, catalizzatori, plastiche, ecc.), mentre lo stoccaggio dei liquidi estratti (oli esausti/colaticci vari, liquidi antigelo/freni, ecc.) avviene in contenitori presidiati da bacino di contenimento dislocati in apposito locale dedicato, attiguo al settore operativo.

I pezzi contaminati da oli, in particolare rottami metallici selezionati, vengono stoccati in container metallici a tenuta con copertura collocati nell'area pavimentata esterna (in posizione facilmente accessibile per le operazioni di carico).

Nell'impianto non vengono svolte operazioni di riduzione volumetrica in proprio.

All'impianto vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da bonificare (C.E.R. 16 01 04*) che vengono messi in riserva nel "settore di conferimento" interno al capannone, così come individuato nel lay-out argomento della **Tavola C2**.

I veicoli fuori uso da bonificare vengono messi in sicurezza e trattati in un'apposita area ricavata all'interno del capannone su un grigliato portante con sottostante vasca

di raccolta (di eventuali colaticci) con fondo inclinato per facilitare la corrivazione di eventuali spanti ad un pozzetto di ripresa, dal quale vengono sollevati ed inviati ad un manufatto disoleatore. I colaticci disoleati e gli oli vengono quindi raccolti separatamente in due serbatoi dedicati dotati di bacino di contenimento.

La messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso consiste sostanzialmente nella rimozione delle componenti pericolose, in particolare delle sostanze liquide, che vengono rimosse mediante specifiche attrezzature di spillaggio. Tutti i rifiuti liquidi prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza vengono stoccati separatamente in fusti e in serbatoi dedicati presidiati da bacini di contenimento, all'interno di un locale adiacente all'area operativa, idraulicamente compartimentato e presidiato da un pozzetto grigliato a tenuta per la raccolta di eventuali spanti da movimentazione. I rifiuti prodotti dall'attività di bonifica sono:

- liquidi antigelo, raccolti in apposito serbatoio in acciaio da 1'000 lt con bacino di contenimento;
- oli lubrificanti, raccolti in apposito serbatoio in acciaio da 1'500 lt con bacino di contenimento;
- colaticci disoleati, raccolti in apposito serbatoio in acciaio da 1'000 lt con bacino di contenimento;
- olio idraulico, raccolto in apposito serbatoio in acciaio da 490 lt con bacino di contenimento;
- benzina, raccolta in apposito serbatoio in acciaio da 490 lt con bacino di contenimento;
- gasolio, raccolto in apposito serbatoio in acciaio da 490 lt con bacino di contenimento;
- filtri olio, liquido freni e liquido tergivetro, raccolti in appositi fusti metallici da 200 lt cadauno dislocati su bacino di contenimento grigliato.

I serbatoi di stoccaggio sono tutti muniti di indicatore di livello e di idonea cartellonistica / etichettatura di sicurezza.

Dopo essere stati bonificati/messi in sicurezza, gli autoveicoli vengono sottoposti allo smontaggio progressivo degli elementi costitutivi, finalizzato a ricavare pezzi di ricambio commercializzabili ovvero rifiuti economicamente valorizzabili. Lo smontaggio/demolizione avviene con l'ausilio di un ponte elevatore collocato nell'area presidiata da grigliato su cui vengono anche effettuate le operazioni di messa in sicurezza/bonifica. Preliminarmente allo smontaggio dei veicoli, si provvede ad inertizzare gli airbag a bordo del veicolo con apposita attrezzatura portatile omologata. Dalle operazioni di smontaggio si ricavano diversi ricambi commercializzabili (paraurti, avantreni, retrotreni, cerchi, pneumatici e ricambi meccanici) ed esitano ulteriori rifiuti:

- batterie al piombo, raccolte in un cargopallet a tenuta con capacità massima pari a 1`250 kg;
- pastiglie freni non contenenti amianto, raccolte in fusti per una capacità complessiva di stoccaggio pari a 50 kg;
- pastiglie freni contenenti amianto (se rinvenute), raccolte in un contenitore a bagno d'acqua con capacità massima di stoccaggio pari a 5 kg;
- catalizzatori esausti, stoccati in una vasca metallica con capacità massima di 300 kg;
- vetri, stoccati in una vasca metallica con capacità massima di 200 kg;
- rifiuti di plastica, depositati sfusi su un'area ricavata nell'angolo sud-ovest del locale per una capacità massima di 100 kg;
- rottami ferrosi, stoccati all'interno di un container con copertura dislocato all'esterno, con una capacità massima di 10`000 kg;
- pezzi contaminati da oli, stoccati all'interno di un container a tenuta con copertura dislocato all'esterno, con una capacità massima di 10`000 kg;
- rottami non ferrosi (prevalentemente costituiti da alluminio), depositati in apposita area del piazzale esterno per una capacità massima di 500 kg;
- pneumatici fuori uso, depositati in apposita area del piazzale esterno per una capacità massima di 500 kg;

- assorbenti, filtri, stracci e indumenti protettivi contaminati da oli, raccolti all'interno di un fusto della capacità di 25 kg.

I pezzi di ricambio commercializzabili ricavati dalle operazioni di smontaggio/demolizione vengono depositati nel magazzino e nei locali dedicati alla vendita.

L'area scoperta di pertinenza dell'impianto, che ha una superficie complessiva di circa 620 mq, è pavimentata per una porzione di 560 mq con massetto di calcestruzzo armato ed è destinata al deposito dei veicoli fuori uso bonificati e di alcuni rifiuti prodotti dalle operazioni di smontaggio e demolizione, quali rottami metallici, pneumatici fuori uso e componentistica contaminata da oli (in container coperto).

Gli autoveicoli fuori uso C.E.R. 16 01 04 sono messi in riserva su un unico livello, all'interno del capannone, mentre gli autoveicoli messi in sicurezza sono depositati all'esterno su più livelli (fino a tre).

Le carcasse bonificate vengono pressate da Terzi specializzati e quindi cedute a grossisti / industrie siderurgiche per la rifusione.

Il lay-out dell'impianto e delle aree di deposito è riportato nella **Tavola C2**. Tutti gli stoccaggi sono contraddistinti da idonea cartellonistica.

1.4 Impianto di trattamento delle acque meteoriche

L'attività di Dal Sasso Mariano non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali.

I colaticci e gli oli provenienti dall'area operativa di messa in sicurezza e smontaggio vengono gestiti come rifiuti liquidi e ceduti a Terzi autorizzati.

Gli unici scarichi idrici correlati all'esercizio dell'attività di autodemolizione sono costituiti dalle acque meteoriche di dilavamento dell'area pavimentata scoperta di stoccaggio.

L'area esterna pavimentata adibita allo stoccaggio di rifiuti e veicoli messi in sicurezza / trattati, delimitata (in corrispondenza della fascia verde perimetrale) da una cordonata in c.a., è sagomata con pendenza a confluire in una canaletta grigliata centrale che convoglia, a gravità, le acque di dilavamento ad un manufatto interrato in c.a. di decantazione - disoleazione, dimensionato e funzionale per la natura delle acque da trattare in ragione dell'estensione della superficie scolante; in particolare esso ha una capacità utile sufficiente a garantire un tempo di permanenza delle acque di 30' con una precipitazione media oraria di 30 mm/h, tempo che permette la rimozione cautelativa dei solidi e degli eventuali oli dalle acque di dilavamento che vengono raccolte dalla rete fognaria bianca della lottizzazione e infine recapitate nello scolo consortile tombinato afferente al Rio Tergola; il manufatto decantatore - disoleatore è costituito nell'ordine dai seguenti comparti:

- comparto di decantazione a pianta rettangolare con fondo inclinato (per favorire l'espurgo dei fanghi) avente tirante d'acqua pari a 1,30 m e volume utile pari a 4,4 mc;
- n° 2 comparti di disoleazione aventi tirante d'acqua pari a 1,30 m e volume utile pari a 3,9 mc; i comparti di disoleazione sono muniti di valvole (manuali) di sfioro degli oli "intrappolati" negli appositi pozzetti laterali di raccolta oli;
- n° 2 pozzetti di raccolta oli aventi un volume utile pari a circa 600 lt cadauno;
- filtro finale in tessuto - non tessuto con telaio di alloggiamento a paratoia (per l'estrazione e la sostituzione del tessuto filtrante).

La superficie impermeabilizzata scoperta dell'impianto (area scolante) ascende a circa 560 mq; considerando realisticamente una portata di pioggia corrispondente ad una precipitazione (oraria) di 30 mm/h, si ottiene un tempo di permanenza delle acque meteoriche afferenti pari a:

$$t = V/Q = 8,3 \text{ mc} / (560 \text{ mq} \times 0,030 \text{ m}) \cong 0,5 \text{ h}$$

Di seguito si riporta lo schema di funzionamento dell'impianto:



Le acque dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche scolanti dal piazzale impermeabilizzato a nord dell'impianto, sul quale non viene effettuata alcuna operazione/movimentazione e non insiste alcuno stoccaggio, sono da considerarsi incontaminate, stante rispettivamente l'assenza di camini e depositi, e vengono quindi raccolte tal quali dal collettore fognario delle acque bianche che serve la lottizzazione e recapitate nello scolo consortile tombinato.

2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel presente capitolo si affronta la “valutazione degli impatti” determinati dall’esercizio dell’impianto (esistente / immutato) di Dal Sasso Mariano nei confronti delle diverse componenti ambientali interessate: suolo - sottosuolo - acque sotterranee, idrografia - acque superficiali, atmosfera, clima acustico, sistema viario - traffico - trasporti, paesaggio, vegetazione - flora - fauna e salute pubblica.

La ditta svolge la propria attività di autodemolizione adottando tutte le cautele necessarie a prevenire ogni forma di inquinamento, conformemente a quanto disposto dal 4° comma dell’art. 177 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.: *“I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:*

- *senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- *senza causare inconvenienti da rumori ed odori;*
- *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”*

Suolo - sottosuolo - acque sotterranee

L’attività di autodemolizione consiste in una serie di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza e allo smontaggio progressivo degli elementi costitutivi degli autoveicoli fuori uso, per ricavare pezzi di ricambio commercializzabili ovvero rifiuti economicamente valorizzabili. Tutte queste operazioni vengono svolte all’interno del capannone, con l’ausilio di un ponte elevatore e di attrezzature manuali, su un grigliato portante con sottostante vasca di raccolta di eventuali colaticci. L’attività della ditta comprende esclusivamente operazioni “a secco”, che non richiedono cioè l’impiego della risorsa idrica. L’impianto di Dal Sasso Mariano non produce alcun reflujo industriale: i colaticci dell’area operativa, preventivamente disoleati, vengono infatti raccolti in apposito serbatoio a tenuta e gestiti come rifiuti presso Terzi autorizzati. Tutti i contenitori di rifiuti liquidi prodotti dalla ditta (carburanti, oli, liquidi tergovetro, liquidi antigelo, ecc ...) sono presidiati da bacini di contenimento

ed il locale di deposito è ulteriormente presidiato da un pozzetto grigliato a tenuta per la raccolta di eventuali spanti da movimentazione.

L'area scoperta dell'impianto di autodemolizione, adibita allo stoccaggio degli autoveicoli fuori uso messi in sicurezza, è pavimentata con massetto di calcestruzzo armato e sagomata con pendenze a confluire in una canaletta grigliata di raccolta e sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento che vengono convogliate all'impianto di trattamento e quindi scaricate nella rete fognaria bianca della lottizzazione afferente allo scolo consortile tombinato con recapito finale nel Rio Tergola. Nello scolo consortile vengono pure (direttamente) recapitate le acque meteoriche dei pluviali della copertura e le acque meteoriche provenienti dalla porzione di piazzale a nord dell'impianto, sulla quale non insistono depositi né vengono effettuate operazioni e/o movimentazioni di rifiuti.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare qualsivoglia scarico che possa interessare la componente ambientale *suolo-sottosuolo-acque sotterranee*. Si evidenzia peraltro come l'unico scarico idrico riconducibile all'attività di autodemolizione della ditta sia quello delle acque meteoriche di dilavamento (trattate), con recapito in uno scolo consortile tombinato afferente al Rio Tergola.

Idrografia - acque superficiali

L'attività di Dal Sasso Mariano non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. L'unico scarico idrico correlato all'esercizio dell'attività di autodemolizione è quello delle acque meteoriche di dilavamento dell'area pavimentata scoperta (a sud) che vengono trattate in un manufatto interrato di decantazione-disoleazione, atto a garantire la rimozione di solidi e di eventuali oli, e poi recapitate in uno scolo consortile tombinato afferente al Rio Tergola, che scorre a circa 500 m a ovest dell'impianto. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, costituito da un manufatto decantatore/disoleatore interrato con filtro finale in tessuto/non tessuto, è idoneo a garantire il rispetto dei limiti tabellari prescritti per lo scarico in corso d'acqua superficiale, come si constata dagli esiti di tutti i controlli

analitici finora effettuati (in allegato 2 si riporta il più recente rapporto di prova sulle acque di scarico).

Le acque meteoriche dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche provenienti dal piazzale impermeabilizzato a nord dell'impianto, che non è interessato da alcun deposito né da alcuna operazione o movimentazione di rifiuti, sono da ritenersi incontaminate e vengono pertanto scaricate direttamente nella rete fognaria bianca della lottizzazione con recapito finale nello scolo consortile tombinato.

Atmosfera

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non comportano emissioni in atmosfera. Nell'impianto non vengono accettati veicoli con alimentazione a gas (metano, GPL) e pertanto non vengono effettuate operazioni di esaurimento / bonifica di bombole di gas combustibile.

Eventuali seppure improbabili emissioni diffuse potrebbero derivare dalla movimentazione di veicoli e rifiuti, nonché dalle operazioni di messa in sicurezza e smontaggio / demolizione degli autoveicoli fuori uso. È evidente che queste potenziali emissioni non possono comunque incidere significativamente sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante. In particolare, considerate la tipologia di rifiuti trattati (metallici, pesanti e complessivamente compatti / non polverulenti) e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature quali trituratori / macinatori, la formazione di polverosità aerodispersa (e, conseguentemente, di emissioni diffuse) rappresenta, anche nell'area interna all'impianto, una circostanza molto remota con una incidenza comunque sicuramente trascurabile rispetto a quella dovuta all'intenso traffico veicolare, anche pesante, circolante sulla S.S. 53 "Postumia".

Clima acustico

L'impianto di autodemolizione di Dal Sasso Mariano non ha sorgenti acustiche fisse e l'emissione di rumore può essere determinata unicamente dalle operazioni di movimentazione delle carcasse con caricatore a polipo e degli autoveicoli con carrello elevatore. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'uso

di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale, e, in particolare, si sottolinea che le carcasse non vengono sottoposte a riduzione volumetrica, in quanto la ditta non dispone di una pressa propria (che rappresenta la sorgente acustica più significativa di un impianto di autodemolizione).

La rumorosità dell'impianto di Dal Sasso Mariano risulta trascurabile in termini di livello sia di emissione che di immissione (assoluta e differenziale).

L'impianto si trova in un'area urbanizzata a destinazione produttiva / commerciale, interclusa tra la S.S. 53 "Postumia" a nord e la linea ferroviaria VI-TV a sud, e i recettori residenziali più prossimi all'impianto si localizzano a circa 200 m in direzione ovest, in prossimità della S.S. 53 "Postumia".

L'attività viene svolta in periodo diurno feriale, nell'intervallo temporale compreso tra le 8.00 e le 18.00.

Al fine di verificare l'impatto acustico dell'attività di Dal Sasso Mariano è stata condotta una indagine fonometrica in ambiente esterno i cui risultati, riportati nel rapporto tecnico argomento dell'*elaborato B*, attestano il rispetto dei limiti diurni di emissione e di immissione acustica stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale. Inoltre in prossimità dei recettori abitativi più vicini si valutano livelli differenziali di rumore trascurabili e comunque ampiamente inferiori al limite previsto dalla normativa anche all'interno degli ambienti abitativi a finestre aperte.

Attività socio produttive

La ditta Dal Sasso Mariano esiste da oltre tre decenni e rappresenta una realtà consolidata in ambito locale e l'impianto di autodemolizione di Via Cotorossi, localizzato in un'area urbanizzata e a destinazione produttiva / commerciale, non può prefigurare alcun impatto negativo sulle attività socio-produttive della zona.

Viabilità - Traffico e trasporti

L'impianto di autodemolizione di Dal Sasso Mariano si trova nella lottizzazione "Cotorossi" a lato della S.S. 53 "Postumia" in località Baracchino a Bolzano Vicentino. L'accesso alla ditta avviene attraverso la viabilità della lottizzazione che

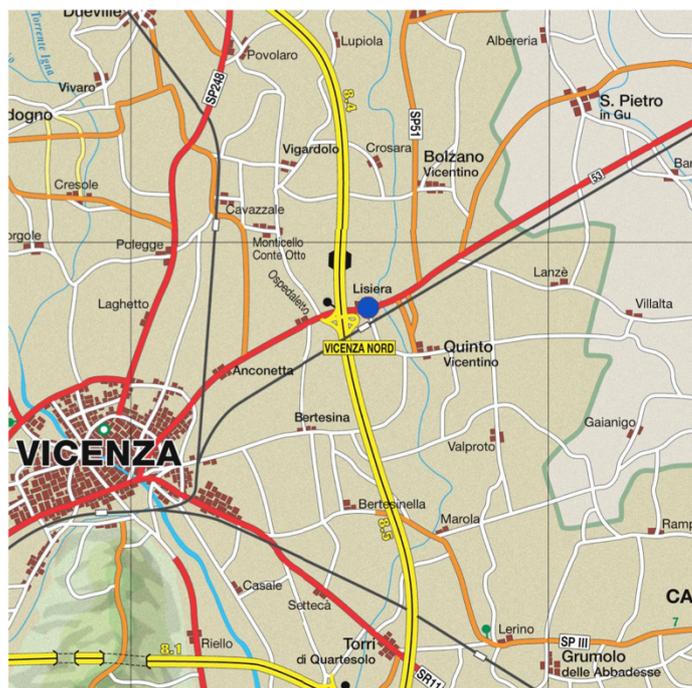
si sviluppa a lato della S.S. 53 a partire dallo svincolo di Bolzano Vicentino. La S.S. 53 rappresenta l'unica via di accesso alla lottizzazione e viene quindi percorsa dalla totalità dei mezzi afferenti all'impianto.

L'impianto ha una potenzialità massima autorizzata di conferimento pari a 700 veicoli/anno che, ripartita su 230 giorni lavorativi, corrisponde al massimo a 3 veicoli/giorno in ingresso, conferiti singolarmente date le ridotte dimensioni dell'impianto di Dal Sasso Mariano che opera principalmente nel segmento di mercato legato al soccorso stradale. Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, costituiti principalmente da carcasse di autoveicoli rottamati e bonificati, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente al massimo ad un trasporto settimanale (quando effettuato).

La Provincia di Vicenza, in collaborazione con Vi.Abilità S.p.A. (Ente gestore delle strade provinciali) ha provveduto ad effettuare un monitoraggio del traffico lungo le principali arterie stradali (progetto SIRSE) nel periodo 2000 ÷ 2008. Per l'area in discussione la sezione di misura di riferimento è la S.S. 53 "Postumia" a Lisiera - km 5 + 500" monitorata nel periodo 2006 ÷ 2008. Dalla scheda riepilogativa SIRSE della sezione considerata (riportata a pagina 17) si riscontra come il volume di traffico complessivo insistente sulla S.S. 53 sia molto elevato con un valore prossimo a 24'000 passaggi/giorno in periodo diurno, con un contributo del traffico commerciale (leggero e pesante) in trend crescente dal 26% (nel 2006) a circa il 29% (nel 2008). Ancorché non siano disponibili dati più recenti, i flussi veicolari rilevati in occasione dei monitoraggi del 2006 ÷ 2008 risultano sicuramente conservativi rispetto alla situazione attuale, in quanto relativi ad un contesto antecedente la crisi economica che ha investito tutti i settori produttivi del Paese a partire dalla seconda metà del 2008, ad oggi non ancora superata.

Il contributo del traffico indotto dalla ditta (circa 3 conferimenti di veicoli leggeri al giorno e un trasporto pesante settimanale) sulla viabilità locale risulta oggettivamente irrilevante in raffronto all'intenso traffico veicolare insistente sulla S.S. 53 "Postumia".

SS 53 "Postumia" a Lisiera (km 5+550)



<i>Strada</i>	SS 53 Postumia
<i>Codice sezione</i>	ANASS053h0055
<i>Progressiva chilometrica</i>	5+550
<i>Località</i>	Lisiera
<i>Comune</i>	Bolzano Vicentino
<i>Direzione A</i>	verso Cittadella
<i>Direzione B</i>	verso Vicenza
<i>Limite di velocità</i>	90 km/h
<i>Larghezza carreggiata</i>	8,40 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
Giornate di rilievo	-	-	-	-	-	-	11	36	12	
Traffico Diurno Medio	<i>TDM_{feriale}</i>	-	-	-	-	-	23.635	23.361	23.978	
	<i>TDM_{sabato}</i>	-	-	-	-	-	17.852	17.645	18.111	
	<i>TDM_{festivo}</i>	-	-	-	-	-	13.163	13.010	13.354	
	<i>TDM</i>	-	-	-	-	-	21.313	21.066	21.622	
Traffico Giornaliero Medio	<i>TGM_{feriale}</i>	-	-	-	-	-	30.288	30.496	31.343	
	<i>TGM_{sabato}</i>	-	-	-	-	-	26.140	26.319	27.050	
	<i>TGM_{festivo}</i>	-	-	-	-	-	20.878	21.022	21.606	
	<i>TGM</i>	-	-	-	-	-	28.351	28.546	29.339	
Flusso 30° Ora	<i>Direzione A</i>	-	-	-	-	-	1.375	1.330	1.335	
	<i>Direzione B</i>	-	-	-	-	-	1.556	1.505	1.360	
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	-	-	-	2.562	2.617	2.453	
Punta Bioraria 7.00 – 9.00	<i>Direzione A</i>	-	-	-	-	-	1.947	1.989	2.004	
	<i>Direzione B</i>	-	-	-	-	-	2.913	2.816	2.642	
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	-	-	-	4.860	4.805	4.646	
Punta Bioraria 17.00 – 19.00	<i>Direzione A</i>	-	-	-	-	-	2.384	2.482	2.516	
	<i>Direzione B</i>	-	-	-	-	-	2.254	2.244	2.261	
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	-	-	-	4.638	4.726	4.777	
Velocità	<i>V10 (km/h)</i>	-	-	-	-	-	87	88	87	
	<i>V50 (km/h)</i>	-	-	-	-	-	69	70	68	
Composizione veicolare	<i>Autovetture</i>	-	-	-	-	-	73,99%	73,09%	71,17%	
	<i>Comm. leggeri</i>	-	-	-	-	-	9,86%	10,31%	10,50%	
	<i>Comm. pesanti</i>	-	-	-	-	-	16,15%	16,60%	18,33%	

N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo

Si evidenzia peraltro come l'attività di Dal Sasso Mariano sia esistente da oltre tre decenni e il volume di traffico indotto risulti quindi già ricompreso all'interno del flusso veicolare complessivo attualmente insistente sulla S.S. 53 "Postumia".

Paesaggio

L'impianto di Dal Sasso Mariano si trova all'interno di un'area a destinazione artigianale / commerciale interclusa tra un'arteria stradale molto trafficata (la S.S. 53 "Postumia") e la tratta ferroviaria VI-TV. Dal punto di vista paesaggistico, si segnala che il sito ricade all'interno del vincolo paesaggistico-ambientale posto a tutela della Roggia Moneghina che scorre 70 m a nord del sito, oltre il sedime della S.S. 53 "Postumia"; nonostante la presenza di tale vincolo, in sito non si riscontrano elementi di particolare pregio, soprattutto in considerazione della destinazione urbanistica produttiva dell'area. Ad ogni buon conto, le possibili interferenze (soltanto visive) con l'ambiente circostante si ravvisano unicamente verso sud data la presenza del deposito esterno degli autoveicoli bonificati, dove l'area di pertinenza della ditta si affaccia alla tratta ferroviaria.

Per quant'altro si rimanda alla *Documentazione fotografica* argomento dell'*elaborato C3*.

Vegetazione - flora - fauna

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, si evidenzia che la ditta è localizzata all'interno di un'area urbanizzata e a destinazione produttiva, interclusa tra la S.S. 53 "Postumia" e la tratta ferroviaria VI-TV, in cui non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata.

Nei pressi dell'impianto si segnala la presenza della Roggia Moneghina, che scorre a circa 70 m a nord e che appartiene al SIC IT 3220040 "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*"; il sito individuato si trova in ogni caso a monte idrografico e sopravvento rispetto all'impianto e non è interessato da scarichi o contributi riconducibili all'attività, escludendosi pertanto che l'esercizio dell'impianto di autodemolizione di

Dal Sasso Mariano possa comportare effetti significativi di sorta sul sito in parola, come evidenziato nella “Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.”, argomento dell’*elaborato D*, né alcun impatto sulle componenti *vegetazione - flora - fauna*.

Salute pubblica

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di:

- sostanze tossiche,
- agenti patogeni,
- radiazioni (ionizzanti e non),
- emissioni di gas, polveri, odori,
- rumore.

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

Per quanto già argomentato, l’impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell’ambiente circostante, men che meno nei confronti della salute degli abitanti della zona.

In merito al rumore, si ribadisce come i livelli acustici misurati risultino compatibili con i limiti assoluti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale.

L’impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l’area di impianto. La conformità antincendio dell’impianto è stata recentemente riconfermata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, come da attestazione di rinnovo periodico del 04/03/2013, riportata in *allegato 4*.

Per quanto rappresentato, si ritiene che la ditta abbia già adottato tutte le precauzioni e le misure atte a scongiurare possibili impatti sulla salute pubblica.

Interventi ulteriori di mitigazione ambientale proposti

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rilevano indubbiamente a tutt'oggi efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità e anche considerata la concreta modesta consistenza dell'impianto in questione, non risulterebbe necessaria l'implementazione di ulteriori interventi di mitigazione. Ciò tuttavia la ditta propone alcuni interventi di miglioramento, da considerarsi come ulteriori misure di mitigazione ambientale, che potranno essere realizzati a seguito del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

Si propone, in particolare, la sostituzione delle lampade al neon utilizzate per l'illuminazione interna ed esterna con dispositivi illuminanti e fari a LED, più efficienti dal punto di vista energetico. Questa sostituzione comporterà una riduzione dei consumi elettrici della ditta, con un vantaggio non solo economico ma anche ambientale. Infatti per il nostro Paese si stima un'emissione specifica media di anidride carbonica correlata alla produzione energia elettrica pari a circa 330 gCO₂/kWh di energia prodotta (fonti: *“Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore elettrico”* di ISPRA; *“I principali dati congiunturali del settore elettrico italiano - gennaio/marzo 2015”* di Assoelettrica). In linea generale l'efficientamento energetico risulta pertanto senz'altro auspicabile sotto il profilo ambientale, per la riduzione dei gas serra correlati alla produzione/consumo di energia elettrica.

La ditta intende inoltre acquistare una moto-spazzatrice per la pulizia periodica dei piazzali dell'impianto. Attualmente le operazioni di pulizia dell'area pavimentata esterna vengono eseguite manualmente. Con l'ausilio della moto-spazzatrice la pulizia dei piazzali sarà più accurata, con conseguente possibile miglioramento, quantunque di difficile quantificazione, della qualità delle acque meteoriche (di dilavamento dei piazzali) scaricate e quindi, sotto questo profilo, a vantaggio dell'ambiente idrico (recettore dello scarico).

3. CONCLUSIONI

Dal Sasso Mariano gestisce un impianto di autodemolizione in Via Cotorossi in Comune di Bolzano Vicentino, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 30/06/2017. Poiché per questo impianto (rientrante al punto 7 lett. z.a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06) non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'attivazione di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

Per quanto argomentato nel presente documento, si ritiene che le cautele e le misure di mitigazione attualmente adottate nell'impianto (esistente) di Dal Sasso Mariano risultino ampiamente sufficienti a prevenire gli impatti e a ridurre al minimo gli inevitabili impatti residui determinati dall'attività di autodemolizione nei confronti dell'ambiente e della popolazione. La ditta propone tuttavia anche delle (ulteriori) misure di mitigazione quali la sostituzione dei dispositivi di illuminazione al neon in essere con sorgenti illuminanti a LED, caratterizzate da una maggiore efficienza energetica, e l'impiego di una moto-spazzatrice per la pulizia periodica dell'area esterna pavimentata di pertinenza dell'impianto, ad oggi eseguita manualmente.

AUTODEMOLIZIONE
DAL SASSO MARIANO
Via Cotorossi, 3 - Tel. 0444.357040
30018 Bolzano Vicentino (VI)
C.F. DLS MRN 54H08 H829F
Partita Iva 01585000241

Dal Sasso Mariano

L'Estensore
- ing. Ruggero Rigoni -



Allegato 1



PROVINCIA DI VICENZA

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE - U.O. SUOLO e RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Nievo, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà S. Marco, 30 - 36100 VICENZA
Tel. 0444/908111 - Fax 0444/908220

N° REGISTRO: **096**/SUOLO RIFIUTI/2007 del **25.06.2007** PROT. nr. 42762

OGGETTO: autorizzazione all'esercizio di impianto di autodemolizione veicoli fuori uso;
D.Lgs. 152/2006; D.Lgs. 209/2003 e 149/2006; L.R. 3/2000 e loro s. m. i.

DITTA: **Autodemolizioni Dal Sasso Mariano**

IMPIANTO e SEDE LEGALE: 36050 Bolzano Vicentino - VI
Via Cotorossi, 3



IL DIRIGENTE

Preso atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente con funzioni di conferenza ai sensi dell'art. 23 comma 2, lett. e) della L.R. 03/2000 nella seduta del 05.09.2001, allegato alla presente come parte integrante;

Vista la D.G.P. nr. 49.860 del 27.09.2001 che approva il progetto presentato dalla ditta Dal Sasso Mariano relativo alla realizzazione di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, ubicato in via Cotorossi, 3 in comune di Bolzano Vicentino - VI;

Considerato che l'impianto di autodemolizione è stato realizzato in una porzione di fabbricato, già approvato dal comune di Bolzano Vicentino con Concessioni edilizie n° 18 del 04.03.1997 e n° 11 del 28.01.1999; e ricade secondo lo strumento urbanistico in zona classificata artigianale - commerciale, identificata in planimetria catastale al foglio 18° - mappali nn° 200, 201, 204, 205;

Vista la richiesta del Parere di conformità antincendio del 12.02.2001;

Visto il sopralluogo effettuato da questa Amministrazione in data 19/06/2006, Prot. nr. 36.900;

Dato atto la Ditta ha presentato il 01.03.2004, Prot. nr. 12.166, il Progetto di adeguamento dell'impianto approvato con la verifica dei requisiti prescritti dalla norma, requisiti introdotti medio tempore dal D.Lgs. 209/2003, progetto che differisce esclusivamente nella realizzazione di opere interne, la pianificazione organizzativa e il Piano di ripristino ambientale;

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Silvestro Moro - TEL. 0444/908234 - FAX 0444/908220.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Andrea Baldisseri - TEL. 0444/908225 - FAX 0444/908220.



Visto il Collaudo funzionale trasmesso dal Direttore dei lavori, agli atti con Prot. nr. 39474 del 13.06.2007, dove si comunica altresì l'avviamento dell'impianto e il nominativo del Tecnico responsabile;

Visto il Piano di ripristino ambientale;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 21.01.2000, nr. 3, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio di un'autorizzazione per quanto previsto dalla norma, per l'esercizio dell'impianto, nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni del presente provvedimento;

Visti l'art. 19 sulle competenze della Provincia e l'art. 107 sulle funzioni e responsabilità della Dirigenza del D.Lgs. 267/2000, Testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il Decreto Presidenziale nr.25 del 30.06.2005, Prot. nr. 42914 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Visti il D.Lgs. 152/2006, il D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., il D.Lgs. 149/2006 e la L.R. 03/2000;

Vista la D.G.R.V. nr. 2528 del 1999, attinente alle garanzie finanziarie.

A U T O R I Z Z A

la ditta **Autodemolizioni Dal Sasso** sita in Bolzano Vicentino - Vicenza, in via Cotorossi, 3 all'esercizio dell'impianto di autodemolizione veicoli fuori uso, di cui all'art. 3 comma 1, lettera p). La presente autorizzazione costituisce, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, autorizzazione all'esercizio, ne fa salve tutte le prescrizioni ed è valida fino al 30.06.2017.

F A O B B L I G O D I :

1. procedere all'adeguamento della Polizza fidejussoria in essere e la polizza R.C. Inquinamento, rivedendone il termine, in modo da assicurare la copertura per sei mesi oltre la scadenza della presente autorizzazione; esse dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla normativa vigente, in ottemperanza ai D.Lgs. nr. 152/2006 e L.R. del 21/01/2000 nr. 3 all'art. 27;
2. predisporre, a monte dell'immissione nella condotta fognaria, che ha come recapito finale il torrente Tergola, un adeguato pozzetto fiscale per il prelievo dei campioni, che deve essere realizzato secondo il manuale Unichim n. 92 del 1975 e deve essere indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue. La Ditta, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà, con cadenza semestrale e nell'arco delle prime di tre ore dall'inizio dell'evento meteorico, eseguire le analisi dei reflui, alle quali saranno applicati i limiti di emissione espressi dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006; i referti analitici dovranno essere conservati dalla Ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo, e in copia, saranno inviati tramite fax a questo Dipartimento Territorio ed Ambiente. Le vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o



RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Silvestro Moro - TEL. 0444/908234 - FAX 0444/908220.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Andrea Baldisseri - TEL. 0444/908225 - FAX 0444/908220.

accumulo, dovranno essere periodicamente svuotate dai residui pesanti e dagli oli al fine di garantire il perfetto funzionamento del depuratore, tali operazioni dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;

3. conferire nel proprio impianto esclusivamente i rifiuti identificati utilizzando i codici C.E.R. contenuti nella decisione della Commissione europea 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e nelle quantità massime riportate nell'allegato nr. 1, che fa parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione;
4. non accettare il ritiro di veicoli fuori uso destinati alla demolizione, la cui messa in sicurezza, preveda la neutralizzazione delle bombole di GPL o di gas metano;
5. stoccare tutti i veicoli, solo nelle aree pavimentate, che dovranno essere cordonate o calettare ai muri di perimetrazione, con inclinazione tale da scongiurare la possibile corrivazione delle acque in aree non pavimentate o inquinamenti al terreno sottostante; tali aree dovranno essere mantenute costantemente pulite e in buono stato d'uso;
6. gli accumuli, gli stoccaggi e le lavorazioni dovranno avvenire solo nelle aree indicate nelle planimetrie di layout; esse dovranno essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica orizzontale, ossia, con linea colorata di larghezza adeguata, così da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione;
7. che l'utilizzo di fiamme libere per operazioni di ossitaglio, con miscele ossiacetileniche o altre, all'interno dell'impianto, siano svolte in ottemperanza alle vigenti leggi e in attuazione della direttiva CEE;
8. che il personale addetto, alle operazioni di cui sopra e per le operazioni manuali di taglio ed molatura meccanici, sia addestrato e dotato di adeguato D.P.I.;
9. al rispetto delle condizioni organizzative di stoccaggio dei veicoli e dei materiali, in posizione, come richiamato nella Tavola grafica nr. 1 del 03/06/2007 le cui quantità massime di stoccaggio presenti nell'impianto sono: veicoli nr. 76 pari a kg 55.150, per un totale di rifiuti equivalente a kg 83.260;
10. assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nel D.Lgs n. 209/03 e nel D.Lgs n. 149/06;
11. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
12. informare tempestivamente questa Amministrazione delle variazioni apportate alla gestione dell'impianto e di eventuali incidenti ambientali occorsi;

AVVERTE CHE

- l'efficacia della presente è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Silvestro Moro - TEL. 0444/908234 - FAX 0444/908220.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Andrea Baldisseri - TEL. 0444/908225 - FAX 0444/908220.



d.g.r. veneto nr. 2528 del 1999 e comunque essere rinnovata tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione;

- in caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, la stessa sarà sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 210 - comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
- questo provvedimento è rilasciato solo ai fini della legislazione in materia di rifiuti e di scarico dei reflui, di esclusiva competenza provinciale. La Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, certificati di conformità relativi agli impianti, eccetera.

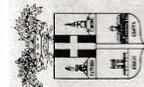
INFORMA CHE

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali, di cui uno, agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della società **Autodemolizioni Dal Sasso Mariano di Bolzano Vicentino**. Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al **Sindaco protempore del Comune di Bolzano Vicentino**, al **Direttore Provinciale dell'A.R.P.A.V. di Vicenza** e al **Dirigente per l'ambiente della Regione Veneto**.



Il Dirigente del Settore Ambiente
- Ing Maria Pia Ferretti -



PROVINCIA DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO ed AMBIENTE
Settore Ambiente - U.C. Suolo e Rifiuti e Sperimentazioni Ambientali

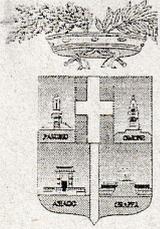
Allegato nr. 1 - Autorizzazione N° Registro 096 del 25/06/2007 - Prot. nr./AMB

Autodemolizioni
DAL SASSO MARIANO
Bolzano Vicentino - VI



CODIFICA	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITA: (kg/litri)	(nr.)
12.03.01*	Soluzione acquose di lavaggio (lavaggio pezzi e canalette interne)	1.000	
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrific., non clorurati	1.800	
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel	490	
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	490	
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	25	
16.01.07*	Filtri dell'olio	200	
16.01.10*	Componenti esplosivi ad esempio airbag")	0	
16.01.11*	Pastiglie dei freni, contenenti amianto	5	
16.01.12	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	50	
16.01.20	Vetri e parabrezza	200	
16.01.13*	Liquidi per freni	150	
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1.000	
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti (componenti da smontaggio veicoli contaminati da oli)	10.000	
16.01.03	Pneumatici non ricostruibili avviati al recupero di materiali	500	
16.08.01	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio, platino	300	
16.01.04*	Veicoli fuori uso	11.050	13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)	44.100	63
16.01.17	Metalli ferrosi	10.000	
17.04.02	Alluminio	500	
16.06.01*	Batterie al piombo	1.250	
16.01.19	Materiale plastico e fibre sintetiche		
16.01.19	Paraurti e plance in materie plastiche		
16.01.19	Imbottiture sedili in poliuretano espanso	100	
16.01.19	Pannelli sportelli auto		
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da ... 160101* (anche liquidi tergitristalli)	50	
		82.260	TOTALE





PROVINCIA DI VICENZA

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE - U.O. SUOLO e RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Nievo, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà S. Marco, 30 - 36100 VICENZA
Tel. 0444/908111 - Fax 0444/908220

Prot. nr. 42762

DEL 28 GIU. 2007.

OGGETTO: Trasmissione provvedimento N° 096 del Registro Suolo Rifiuti/2007 • del 25/06/2007 •
Prot. nr. 42762 del 28.6.2007
AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

CONSEGNATO A MANO
AL SIG.

ZAMBERLAN CARLA

e, p.c.

Spettabile

Autodemolizioni Dal Sasso Mariano
via Cotorossi, 3
36050 Bolzano Vicentino
VICENZA

Al **Sindaco** protempore
del Comune Bolzano V.no - VI
Uffici: Urbanistica - Edilizia - Ecologia

Al **Direttore**
Dipartimento ARPAV
Via Spalato, 16
36100 VICENZA

Alla Regione Veneto
Direzione Tutela Ambiente
Calle Priuli - Canneregio, 99
30121 VENEZIA

IN DATA
05/07/2007

In allegato alla presente viene inviata copia del provvedimento N° 096 Registro /U.C. Suolo Rifiuti/2007 del 25.06.2007, in ordine all'autorizzazione per l'esercizio di autodemolizione.

Distinti saluti.



Il Dirigente del Settore Ambiente
- Ing. Maria Pia Ferretti -

Allegato 2



analisi chimiche e microbiologiche



LAB N° 0266

Spett. **Dal Sasso Mariano Autodemolizione**
Via Cotorossi, 3
36050 BOLZANO VICENTINO (VI)

RAPPORTO DI PROVA N° 16LA02850

Data di emissione : 28/10/2016

Pagina 1 di 3

INFORMAZIONI CAMPIONE

Committente:

Dal Sasso Mariano Autodemolizione Via Cotorossi, 3 36050 BOLZANO VICENTINO VI

Produttore:

Dal Sasso Mariano Autodemolizione

Luogo di produzione:

Via Cotorossi, BOLZANO VICENTINO (VI)

Denominazione campione:

Acqua di scarico

Campionamento eseguito da:

Committente

Data accettazione:

18/10/2016

Data inizio prove:

18/10/2016

Data fine prove:

27/10/2016

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

SOVECO srl - Via dell'Olmo, 2/1 - 36055 Nove (Vi) Tel. 0424592138 - Fax 0424.592155 - www.soveco.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241

Cap. Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527

RAPPORTO DI PROVA N° 16LA02850

Data di emissione : 28/10/2016

Pagina 2 di 3

RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti
pH <i>APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>	unità pH	8,0	5,5+9,5
richiesta chimica di ossigeno (COD) <i>APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003</i>	mg/L	38	160
solidi sospesi totali <i>APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003</i>	mg/L	< 25	80
tensioattivi anionici <i>APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003</i>	mg/L	< 0,20	-
*tensioattivi non ionici <i>UNI 10511-2:1996</i>	mg/L	< 0,20	-
*tensioattivi totali <i>APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511-2:1996</i>	mg/L	< 0,40	2
cadmio <i>UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/L	< 0,01	0,02
ferro <i>UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/L	0,20	2
nicel <i>UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/L	< 0,05	2
piombo <i>UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/L	< 0,05	0,2
rame <i>UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/L	< 0,02	0,1
zinco <i>UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/L	< 0,10	0,5
IDROCARBURI			
idrocarburi totali <i>UNI EN ISO 9377-2:2002</i>	mg/L	< 2	5
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI			
benzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
etilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
stirene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
toluene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
(o+m+p) xilene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
propilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

SOVECO srl - Via dell'Olmo, 2/1 - 36055 Nove (Vi) Tel. 0424592138 - Fax 0424.592155 - www.soveco.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241

Cap. Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527

RAPPORTO DI PROVA N° 16LA02850

Data di emissione : 28/10/2016

Pagina 3 di 3

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti
1,2,4-trimetilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
1,3,5-trimetilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
isopropilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
4-isopropiltoluene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
n-butilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
sec-butilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
ter-butilbenzene <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,005	-
somma composti organici aromatici <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>	mg/L	< 0,033	0,2

Limiti: D.Lgs.152/06 e s.m.i. Tab.3 (scarico in acque superficiali)

* Prova non accreditata da ACCREDIA

Il Responsabile Tecnico
Dott. Alberto Zanon
Ordine Interprov. dei Chimici
del Veneto N° 974 sez. A

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

SOVECO srl - Via dell'Olmo, 2/1 - 36055 Nove (Vi) Tel. 0424592138 - Fax 0424.592155 - www.oveco.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241

Cap. Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527

LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche

Spett. **Dal Sasso Mariano Autodemolizione**
Via Cotorossi, 3
36050 BOLZANO VICENTINO (VI)

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N° 16LA02850

Data di emissione : 28/10/2016

Pagina 1 di 1

PARERI ED INTERPRETAZIONI

Giudizio:

Il campione in esame, in base ai parametri analizzati, RISPETTA i limiti imposti alla Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n°152 e s.m.i., relativi allo scarico in acque superficiali.

Il Responsabile Tecnico
Dott. Alberto Zanon
Ordine Interprov. dei Chimici
del Veneto N° 974 sez. A

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

SOVECO srl - Via dell'Olmo, 2/1 - 36055 Nove (Vi) Tel. 0424592138 - Fax 0424.592155 - www.soveco.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241

Cap. Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527

Spett. **Dal Sasso Mariano Autodemolizione**
Via Cotorossi, 3
36050 BOLZANO VICENTINO (VI)

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N° 16LA02850

Data di emissione : 28/10/2016

Pagina 1 di 1

PARERI ED INTERPRETAZIONI

Giudizio:

Il campione in esame, in base ai parametri analizzati, **RISPETTA** i limiti imposti alla Tab.3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n°152 e s.m.i., relativi allo scarico in acque superficiali.

Il Responsabile Tecnico
Dott. Alberto Zanon
Ordine Interprov. dei Chimici
del Veneto N° 974 sez. A

DOCUMENTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato. Il presente Rapporto di Prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale, salvo approvazione scritta del Laboratorio è vietata. Se non diversamente specificato, gli eventuali giudizi sul rispetto o meno di limiti di riferimento sono intesi come solo confronto tra il valore trovato ed il limite senza considerare l'incertezza di misura. Tempi di conservazione campione: 15 giorni, quando applicabile; registrazioni delle prove: 5 anni; Rapporto di Prova: 5 anni.

SOVECO srl - Via dell'Olmo, 2/1 - 36055 Nove (Vi) Tel. 0424592138 - Fax 0424.592155 - www.oveco.it - info@sovecosrl.it R.I. e P. Iva 02212820241
Cap. Soc. Euro 25.000 i.v. - Rea 214527

P.E.N. 69/07



1
COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

(articolo 24 del DPR 6 Giugno 2001 N.380, aggiornato al D.LGS 27 Dicembre 2002 n. 301)

SEGR. COM.	TRIB.	BOLZANO VIC. Art. 3 L. 241/90 Si trasmette per l'esecuzione.	MANUT.	RAG.	AGIL. (circled)
ASS.		16 MAG. 2007	BIBL.	ACC. DIFE.	
CONS.		N. 3709	DEMOG.		
SEGR. RIA	EDIL. PUBB.	Prot.	ASS. SOC.		

€ sul C/C n. 14885362
di Euro 52.00
IMPORTO IN LETTERE CINQUANTADUE
INTESTATO A COMUNE DI BOLZANO VICENTINO
SERVIZIO DI TESORERIA
ESEGUITO DA DAL SASSO MARIANO
VIA - PIAZZA COTOROSSI, 3
CAP 36050 LOCALITA' BOLZANO VIC.

N. Ge 69/054 02 16-05-07 R1!
0011 €*52,00*!
N. VCY 0312 €*1,00*!
C/C 14885362 P 0004

IMPORTANTE
NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO.
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
CAUSALE DIRITTI SEGRETERIA

DATA PRESENTAZIONE
Data 03/05/2007

RICHIEDENTE nel caso di Società/Personne giuridiche indicare il titolo giuridico del firmatario: carica sociale, procuratore, delega, ecc.

DAL SASSO MARIANO
COGNOME NOME
Codice fiscale / Partita IVA DLS MRN 54H06 H229 F
Residente / con sede in BOLZANO VICENTINO (VI) cap 36050
Via CANAVALDA n. 3 tel. /

DICHIARA

che i lavori di UNA AUTODIVULIZIONE iniziati il _____
in via COTOROSSI Fog. 18 Mapp. 220 sub. 9
sono stati ultimati parzialmente /totalmente in data _____ come da Denuncia Inizio Attività
Permesso di Costruire/Concessione Edilizia rilasciata in data 05/09/2003 come PANONE
N. PG. AUTODIVULIZIONE PROVINCIALE ALLEGATO WC 01/09/01

CHIEDE IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' TOTALE PARZIALE

Per interventi di

- nuove costruzioni;
- ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali;
- interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di cui al comma 1.

Dal Sasso Mariano
FIRMA DEL RICHIEDENTE



Rif. Pratica VV.F. n.

36375

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI

VICENZA

Provincia

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto **DAL SASSO** **MARIANO**

domiciliato in **VIA COTOROSSI** **3** **36050** **BOLZANO VICENTINO**

VI **0444-357040** **C.F. D L S M R N 5 4 H 0 6 H 8 2 9 F**

0444-357040 **mariano.dalsasso@tin.it**

nella sua qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**

della **AUTODEMOLIZIONI DAL SASSO MARIANO**

con sede in **VIA COTOROSSI** **3** **36050**

BOLZANO VICENTINO **VI** **0444-357040**

0444-357040 **mariano.dalsasso@tin.it**

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,

con la/e SCIA¹ presentate

il **rilascio CPI 23.10.2009**
scadenza CPI 22.10.2012

Data presentazione

il

Data presentazione

il

Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività **Officine per la riparazione di materiale rotabile e aeromobili, di superficie coperta da 1000 a 2000 mq.**

sita in **VIA COTOROSSI** **3** **36050**

BOLZANO VICENTINO **VI** **0444-357040**

individuata³ al n./sotto classe/ cat. **53.2.B** e comprendente anche le attività di cui ai

nn./sotto classe/cat :

➤ di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;

➤ di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

Allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio;

Non allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

1 - e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

firma del responsabile dell'attività

Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento⁴ n. _____ del _____ intestato alla
Tesoreria Provinciale dello Stato di **VICENZA** ai sensi del DLgs 139/2006
per un totale di € **50,00** cosi' distinte:

attività n.	53	2.B Officine per la riparazione di materiale rotabile e aeromobili, di superficie coperta da 1000 a 2000 mq	€ 50,00
		Sottocl./ categoria ⁵⁵	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome		Nome	
Indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
Provincia			
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata

25.02.2013
Data

SOCOORSO STRADALE 24H
DI DAL SASSO MARIANO
Mario Dal Sasso
 Via Cotorossi, 3 - 36050 BOLZANO VIC.NO - VI
 Tel. 0444.357040 - Cell. 338.7326579
 C.F. DLS MRN 54M06 H829F - P.I. 01585000241

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
 addetto incaricato con qualifica di _____, in data ___/___/___ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ___/___/___ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ___/___/___ Firma _____

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

RICEVUTA

Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto **LOBOBO ING. GIUSEPPE**
 addetto incaricato con qualifica di **DIR.** rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.

Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza (art. 10) ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili

Data **24/02/2013** Prot. _____ Firma _____

4 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.